

ARTICOLO 41 Tre le visite già fissate a Casale Monferrato e un pool di enti e associazioni di categoria impegnati nell'iniziativa della Consigliera di parità

Dal dramma dell'Eternit alle imprese "responsabili"

Progetto di formazione per gli studenti delle superiori: lezioni, testimonianze e incontri sul territorio. Coinvolti 400 ragazzi

VERCELLI (rmx) Nato sulla scorta della collaudata collaborazione tra l'ufficio della Consigliera di Parità, l'Associazione Itaca e un corposo gruppo di sigle sindacali e associazioni di categoria, il progetto "Articolo 41 - Costituzione, impresa e responsabilità sociale" sviluppa la positiva esperienza portata avanti da anni in relazione alle tematiche della sicurezza sul lavoro cercando di ampliare ulteriormente la platea dei potenziali utenti e integrandosi nel percorso previsto dalla riforma "La Buona scuola" che rende obbligatori per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte superiori percorsi trasversali di orientamento e percorsi di Cittadinanza e Costituzione.

A presentare le novità dell'iniziativa sono **Lella Bassignana**, consigliera di parità della Provincia, **Gabriele Cortella**, per Itaca, Francesca Corradini per Ascom, **Andrea Braghero** della Cassa Edile, **Fabio Schianta** di Amnil e **Roberto Bompan** della Cisl, in rappresentanza degli altri partner della manifestazione che, quest'anno, si arricchisce anche della collaborazione dell'Ordine degli Avvocati

«A fianco dell'ormai consolidato progetto legato alla sicurezza sul lavoro, alla responsabilità d'impresa e alla vicenda dell'Eternit - spiega Bassignana - abbiamo creato altri percorsi che integrano e

sviluppano questo tema: lezioni frontali sulla Costituzione, la libertà d'iniziativa privata, la tutela dell'ambiente, la responsabilità sociale d'impresa, ma anche visite a esempi virtuosi di imprese socialmente responsabili verso i lavoratori e il territorio».

A spiegare nel dettaglio i progetti è Cortella: «Il 13 e 27 novembre e l'11 dicembre porteremo a Casale circa 400 studenti che potranno conoscere la storia dell'Eternit direttamente dalle voci di chi fa parte dell'associazione Afeva; mentre Le altre azioni sono incontri relativi a Costituzione, impresa, ambiente e lavoro; un percorso di approfondimento dei principi e dei valori della Carta Costituzionale relativi al lavoro; un approfondimento su Costituzione e giustizia con la possibilità di assistere all'udienza di un processo in Tribunale a Vercelli».

E poi ancora, la scoperta di imprese differenti, con le visite aziendali e gli incontri con testimonianze significative di modelli virtuosi di "fare impresa" nel territorio.

«Dopo dieci anni dall'entrata in vigore del Testo Unico della salute e sicurezza sul lavoro - prosegue Bassignana - è il momento di valutare la crescita della cultura della prevenzione e dell'organizzazione per la sicurezza, analizzare le problematiche attuali e le sfide

per il continuo miglioramento nei prossimi anni. C'è oggi una diversa consapevolezza della necessità di procedere ad una razionale istituzione delle condizioni di sicurezza. Il fenomeno infortunistico negli ultimi anni ha seguito una logica che poggia su una cultura assai diffusa sia tra gli addetti ai lavori sia tra i cittadini in generale. Siamo però di fronte a numeri ancora importanti e a incidenti mortali che non accennano a diminuire».

E, come ha spiegato Fabio Schianta dell'Amnil, «Mantenere alta l'attenzione su questi temi, favorire una migliore diffusione delle buone prassi e vigilare affinché le norme vigenti vengano applicate è fondamentale non solo per tutelare la salute dei lavoratori ma anche per ridurre le enormi spese per la collettività collegate a chi patisce le conseguenze di incidenti professionali».

In questo particolare contesto, inoltre, un'attenzione particolare viene rivolta al mondo del lavoro femminile. «Tradizionalmente più precario - commenta Bassignana - con un maggior numero di contratti a termine e, di conseguenza, con minor tempo e occasioni di fare formazione. Un problema nel problema che non possiamo ignorare e sul quale il mio ufficio, così come il nodo anti discriminazioni, lavora con impegno».

